

Giffoni
Vince
il «puledro»
canadese

È il film canadese *Il puledro* di André Melancon il vincitore della diciannovesima edizione del Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù di Giffoni. Si è aggiudicato il Girone d'argento con 821 voti (assegnati da una giuria composta esclusivamente di ragazzi) precedendo di soli tre punti il film *Bodo* (Germania federale) di Giona Behrens e *Paperhouse* (Gran Bretagna) di Bernard Rose. Gli altri premi sono andati a Sophie Aubry migliore protagonista per *Pa-pà è partito mamma pure* (Francia) di Christine Lipska ed al produttore canadese Rock Demers che si è aggiudicato il trofeo «Domenico Meccoli». Al vincitore del festival è stato assegnato anche il premio di trenta milioni offerto da Raiuno, mentre una targa d'oro è andata alla cinematografia albanese. Tutti i film di questa edizione sedici in totale grazie ad un accordo sottoscritto in questi giorni saranno trasmessi da Raidue.

Il buon successo di quest'anno è stato sottolineato dagli organizzatori che già pensano alla prossima edizione quella del ventennale e a nuove iniziative tra le quali una sorta di scuola di cinema che vedrà incontri periodici tra ragazzi e cineasti finalizzati alla conoscenza delle tecniche legate al mondo cinematografico. Un riconoscimento è andato anche ad Ettore Scala al quale è stato assegnato il premio «François Truffaut». Nel corso di una conferenza stampa Scala ha detto che per lui lo spettatore ideale è il ragazzo quindicenne ed ha aggiunto che la crisi del cinema è un «di passione e di amore per questa grande arte». Per ritrovare questa passione ha proseguito il regista bisogna fare tornare i ragazzi al cinema perché «portare i giovani nella grande sala significa restituire gusto piacere interesse a stare insieme a godere il grande spettacolo cinematografico».

La nuova proposta di legge per la prosa presentata a Taormina dal ministro dello Spettacolo



Attenzione alla qualità, incentivi agli autori italiani e alla ricerca ma tanto centralismo

Carraro, questo è il mio teatro

Festa del Teatro (una settimana dopo quella del Cinema) ieri sera a Taormina, secondo la tradizione e ancora sotto la guida di Pippo Baudo diviso in tre frangenti: direttore di un lontano Stabile di prosa, quello di Catania Poggia di Biglietti d'oro e clima di moderata euforia per l'annuncio fatto dall'Agis, d'un incremento del 4 per cento delle presenze paganti nelle sale teatrali durante l'anno 1988.

AGGEO SAVIOLI

La «festa» ha avuto un prologo nella tarda mattinata quando il responsabile generale dello Spettacolo Franco Carraro ha assicurato che il suo progetto di legge per il teatro è ormai pronto e attende solo il necessario «con-

stesso Carraro tenendo conto dei riscontri avuti in occasione di dibattiti convegni ecc e soprattutto d'un confronto con la proposta a firma di Giorgio Strehler e Willy Borden sostenuta dal Partito comunista. A parere del ministro le differenze tra il suo progetto e la proposta Strehler Borden non sono a questo punto grandissime ma queste stesse parole risultano un po' ambigue. Carraro, come «saggio» della proposta Strehler Borden) svincolate dalle «categorie» produttive e artistiche. Secondo il progetto Carraro il teatro pubblico verrebbe riorganizzato e coordinato attorno a tre assi: la formazione

(dando nuova identità e importanza all'Accademia nazionale d'arte drammatica) la produzione («Teatri di base» definiti quali «Teatri di base» e istituito il ministero del teatro) la distribuzione (Ente teatrale italiano e altri circuiti pubblici). Per l'Et in particolare si prospetta una radicale riforma con ampliamento delle funzioni promozionali (allargate al settore della danza) e di stimolo specifico alla ricerca e sperimentazione teatrale. Sul piano organizzativo è prevista la riduzione del numero dei «spedienti» amministrativi («Et» con relativa abolizione del comitato esecutivo) e l'esclusione dal consiglio di quanti svolgono



Il ministro Franco Carraro ha presentato la nuova legge sul teatro

stando alle anticipazioni del ministro il quadro del Teatro privato di rilevanza nazionale che la nuova legge dovrebbe configurare. Carraro a ogni modo ha tenuto a sottolineare tre aspetti del suo disegno: gli incentivi a favore degli autori italiani con imponderabili con maggiorazioni di contributi per i teatri che a tale scopo offrono spazi idonei e qualificati (ma non dovrebbe essere compito primario dei teatri pubblici sulle citazioni materiali a parte la scoperta e la valorizzazione di nuovi testi); un'attenzione (tutta nuova da parte del ministro) alla ricerca e alla sperimentazione poste alla base della progettualità culturale e artistica delle strutture pubbliche e degli organismi privati: un risalto spiccato al tema della distribuzione e ai rapporti fra distributore e produttore giacché «spesso la disparità di forza contrattuale va a danno del teatro artisticamente e culturalmente più valido». In conclusione Carraro ha auspicato l'elevamento dal 15 al 16 per cento dell'aliquota assegnata alla prosa nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo e un recupero di almeno 150 miliardi sullo stanziamento previsto per il 1991 (per il 1989 e forse per il 1990 alla riduzione degli stanziamenti dovrebbe ovviamente corrispondere l'incremento delle riserve esistenti presso la Banca Nazionale del Lavoro).



Beppe Grillo: in futuro meno tv e più teatro

Il nuovo corso del cittadino Beppe Grillo

DALLA NOSTRA INVIATA MARIA NOVELLA OPPO

VENEZIA «Gava? Nessuno pretende che si dimetta basta che si costituisca». E solo una delle battute che Beppe Grillo ha lanciato contro il politico nel corso di un lungo monologo veneziano trionfale con chiusura di una delle serate di «Professione comico». Bush ha dovuto chiedere in un'aula del Teatro La Perla del Casinò dal 22 luglio ed è condotta da Ombrina Colli sotto la direzione artistica di Giorgio Gaber. Serve a gettare in pasto a un pubblico sempre più assatanato e numerosi giovani artisti aspiranti comici e vecchie volpi della rivista (che funzionano per una volta da specchio) per gli allodoli paganti dentro il teatro e non paganti a migliaia fuori. Due megaschermi sono stati sistemati infatti all'esterno per venire incontro all'assalto del pubblico che non poteva avere accesso alla comicità. E Dio sa se ce n'è bisogno. Per Grillo il pensiero di un

«si può immaginare come ha reagito il pubblico locale alla sua cronaca del concerto dei Pink Floyd e alle battute su De Michelis e gli altri rappresentanti della fauna politica veneta. Ma Grillo ne ha avuto un po' per tutti da Gheddafi a De Mita passando anche per Occhetto («Se c'è uno che dovrebbe cambiare nome è lui Bush ha dovuto chiedere informazioni a Walt Disney») e poi i carabinieri. Donat Cattin («Quando era al ministero del Lavoro c'è stato l'autunno caldo quando è passato alla Sanità è venuto l'Aids è lui il virus») la Fiat («La Duna l'unico propro che ha è che non te la ruba nessuno è un anti furto che cammina») la mafia («Le banche l'Europa. Ma soprattutto è sempre i socialisti se non ci cita lui il pubblico lo pretende come fossero un suo numero») un repertorio e non una realtà politica. E Beppe li nomina ormai quasi recalcitrante tanto per non deludere da Giuliano Ferrara che «porta i bretoni per le

di qua e di là per misurarli tutto per padroneggiarlo e abitarlo. Il teatro perché il cinema lo ha un po' deluso. Beppe sostiene che un film se lo dovrebbe scrivere interpretare girare e recitare da solo perché nessuno è in grado di sentire il suo ritmo e d'altra parte «non sono un attore» aggiunge «mi ci vedo a scambiare battute con attori stranieri che poi li doppiano con la voce di Gary Cooper». E la tv? Gli domando Perché ti concedi così poco? Secondo me la tv va fatta poco. Io ne faccio 5 minuti e mi dà da vivere tutto l'anno. Sarai ancora a Sanremo l'anno prossimo? Eh no guarda solo se me lo chiede Aragostini. Allora vuol diventare anche tu uno dei grandi invisibili come Mina e Lucio Battisti? Quella è un po' la mia direzione. La mia presenza. Mina una volta ogni tanto butta fuori un disco. Io devo sentire la temperatura del pubblico devo badare che non mi dimentichi e ogni tanto fare capolino. Però non troppo. Guarda per esempio a Genova dove mi vedono tutti i giorni al bar nessuno si volta a guardare quando passo. Genova mi ca le dà la danna la soddisfazione. Sono fatti così. Del resto la mia fortuna è di essere nato a Genova. Se fossi di Roma al bar incontrerei i politici ma garì qualcuno mi sarebbe anche simpatico sarei meno il berto. Ti annoiano tanto noi giornalisti? Non è questo. E che io leggo poco leggo e non capisco. Ugo vedere che passano due o tre anni e Deng diventa un bravo ragazzo? Perché vuoi comici non parlate mai degli altri comici? Mica vero. Ci riconosciamo ci sentiamo. Prendi Bonanni mi telefonano sempre per chiedermi se ho qualche battuta vecchia a per lui.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
9.00 APE MAIA. Cartoni animati	9.30 COMPUTRON 22. Telefilm	13.40 PALLONE ELASTICO	13.40 CAMPO BASE (Repl ca)	12.45 SPECCHIO DELLA VITA.	10.15 MATA HARI
9.25 GIRAMONDO. (1ª parte)	10.00 MONOPOLI. Telefilm	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	14.10 CALCIO. Hols nk Liverpool	14.30 NATURA AMICA.	Regia di George Fitzmaurice, con Greta Garbo, Ramon Novarro, Lionel Barrymore Usa (1932) 105 minuti
10.15 MATA HARI. Film con Greta Garbo regia di George Fitzmaurice	11.00 SORGENTE DI VITA	14.10 VIDEOBOX. Di Beatrice Serani	16.00 SPORT SPETTACOLO	16.00 UNA VERA AMICIZIA. Film	L'avrete vista già chissà quante volte ma la divina merita una replica. La vicenda tra storia e finzione narra della bella spia tedesca che per amore di un pilota russo uccide e venne poi uccisa. Greta recita sopra le righe ma abbacchia con la sua bellezza.
12.00 TG1 FLASH	11.30 SPECIALI INTERNATIONAL DOC	14.30 LO SPETTACOLO IN CONFIDENZA	19.00 JUKE-BOX (Replica)	18.00 FLAMINGO ROAD. Telefilm	16.30 PIANGERÒ DOMANI
12.05 SANTA BARBARA. Telefilm	12.05 AMORE E GHIACCIO. Telefilm	15.15 MARIA WALEWSKA. Film con Greta Garbo Charles Boyer regia di Clarence Brown	19.30 CAMPO BASE (Replica)	20.00 TMC NEWS. Notiziario	Regia di Daniel Mann, con Susan Hayward, Richard Conte, Eddie Albert Usa (1956) Durata 120
12.30 ROBIN HOOD. Telefilm	13.00 TG2 ORE TREDICI	17.10 LA DONNA DEL GIORNO. Film con Jean Harlow Spencer Tracy regia di Jack Conway	20.30 CALCIO. Coppa Intercontinentale 88 Psv Eindhoven-Nazionale Montevideo (replica)	20.30 UN PIANTO NELLA NOTTE. Film con Susan Saint regia di Richard Laxton	Lacrime e redenzione ovvero l'uscita dal tunnel dell'alcolismo di una rinomata attrice e cantante di Hollywood. Filmasta vedova passa da un amore all'altro e da una bottiglia all'altra. Inchiè non incontra l'uomo giusto si disintossica e si dedica alla crociata antifalcoc
12.35 TG2 - TRENTATRE	13.45 CAPITOL. Sceneggiato	18.45 TG3 DERRY. A cura di A. Biscardi	23.00 TELEGIORNALE	23.05 STASERA SPORT	17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
12.30 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di	14.30 TG2 ECONOMIA	19.00 TG3 TELEGIORNALI REGIONALI	23.10 IPPICA. Arc de Triomphe	24.00 CORSA CONTRO LA PAURA. Film	Regia di Howard Hawks, con Paul Muni, Boris Karloff, George Raft Usa (1932) 98 minuti
14.00 BUONA FORTUNA ESTATE	14.45 MENTA FRESCA. Con Marco Danè	19.45 20 ANNI PRIMA			Ispirato alla vita di Al Capone ma con profonde differenze il film è un dei più belli della storia del cinema. Paul Muni è Tony Camonte un boss della malavita legato alla sorella da un amore morboso e che si fa strada uccidendo tutti i suoi avversari. Un finale tragico e impressionante. Da non perdere.
14.10 RAPPORTO CONFIDENZIALE. Film con Orson Welles Michael Redgrave regia di Orson Welles	15.25 LASSIE. Telefilm	20.00 GEO STATALE. Con G. Vertova			17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
16.45 VIAOGGIO IN ITALIA	15.50 IL CUCCIULO. Cartoni animati	20.30 TUTTO MONDIALI IERI E DOMANI. Di Aldo Biscardi (6ª puntata)			Regia di Peter Hunt, con Scott Glenn, Barbara Carrera, Laurence Olivier Inghilterra (1985) 109 minuti
16.40 BIG ESTATE. Programma per ragazzi con Giorgia Pini Emilio Serl Giorgia Passeri e Geppa	16.15 BRACCIO DI FERRO. Cartoni animati	22.30 TG3 SERA			17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
17.40 SCARFACE. Film con Paul Muni Boris Karloff regia di Howard Hawks	16.40 I DEPORTATI DI BOTAMY BAY. Film con Alan Ladd regia di John Farrow	22.35 PRONTI A TUTTO. Di Luigi Albertelli			17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
18.10 SANTA BARBARA. Telefilm	18.10 VIDEOCOMIC. Di N. Leggeri	23.05 LILIANA CAVANI. Hitler al potere - 0.05 TG3 NOTTE			17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
18.45 PERRY MASON. Telefilm	18.30 TG2 SPORTSERA	0.20 20 ANNI PRIMA			17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA	19.30 METEO 2. TELEGIORNALE				17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
20.00 TELEGIORNALE	20.15 TG2 LO SPORT				17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
20.30 I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA II. Film con Scott Glenn Barbara Carrera regia di Peter Hunt	20.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. Una ragazza in pericolo - con Horst Tappert				17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
22.30 TELEGIORNALE	21.35 TG2 STASERA				17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
22.30 CONCERTO DI UTO UGHI	21.45 IL TEATRO DI RAIDUE. La toleandrea - di Carlo Goldoni con Carla Gravina regia di Giancarlo Cobelli				17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
23.30 EFFETTO NOTTE	23.45 TG2 NOTTE. METEO 2				17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
24.00 TG1 NOTTE	23.55 ENRICO IV. Film con Marcello Mastroianni Claudia Cardinale regia di Marco Bellocchio				17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO
0.10 MEZZANOTTE E DINTORNI. Un programma di Gig Marzullo					17.40 SCARFACE - LO SFREGIATO